

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Integrato con le linee guida MI sulla DDI adottate con decreto n. 89 del 7/08/2020

Approvato con Delibera: Collegio dei Docenti 11-09-2020 n.75 , Consiglio di Istituto 14-09-2020 n.51

PREMESSA

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata**.

Il presente documento si basa su quanto espresso nella circolare ministeriale *Linee guida per la Didattica digitale integrata*, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica digitale integrata (di seguito DDI), metodologia che sarà utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, qualora dovesse riproporsi la sospensione dell'attività didattica in presenza a causa del negativo evolversi dell'emergenza sanitaria da sars covid 19. La didattica digitale è già stata impiegata presso l'istituto durante l'anno scolastico 2019/20 e ha dimostrato la sua capacità di sostituire la didattica ordinaria in modo efficace. Sicuramente, soprattutto in considerazione della giovanissima età degli studenti del comprensivo, questa metodologia potrà essere utilizzata solo in subordine alle lezioni in presenza. Tuttavia, proprio in considerazione della circostanza che non è possibile allo stato attuale sapere se ci sarà una nuova interruzione delle attività in presenza, è opportuno che questo metodo di lavoro non sia in alcun modo abbandonato totalmente in questa prima parte dell'anno. Tanto anche in considerazione della circostanza che l'utilizzo di strumenti quali classroom e drive per la condivisione e conservazione della documentazione, si sono rivelati un supporto prezioso che potrà entrare ordinariamente nelle attività didattiche soprattutto per la gestione dei materiali di studio e approfondimento a partire dalla classe terza della scuola primaria. Sicuramente la sostituzione delle fotocopie con l'utilizzo di classroom per fornire schede agli alunni potrà rientrare anche tra le attività utili per favorire la digitalizzazione e ridurre l'impatto economico e ambientale delle fotocopie.

Preliminarmente si riportano di seguito alcune raccomandazioni sulla didattica a distanza presentate dal prof. Giuliano Franceschini docente di didattica generale e pedagogia speciale presso l'università di Firenze "Ricordiamo che per garantire una efficace didattica a distanza sono fondamentali alcuni punti:

- collegialità: è importante che le attività di didattica a distanza siano discusse e condivise da tutti i docenti del collegio evitando di agire in modo frammentario;

- individualizzazione: la DDI permette di individualizzare gli interventi didattici avendo riguardo soprattutto dei ragazzi con difficoltà attraverso l'intervento di tutti i docenti;
 - sostenibilità dell'offerta didattica: i ragazzi non possono stare per molte ore dinanzi ad un computer pertanto le unità didattiche devono essere brevi e sistematiche (da un minimo di 15 minuti per i bimbi entro la terza primaria ad un massimo di 40 minuti per la scuola secondaria);
 - regolarità e sistematicità: l'orario della giornata scolastica deve essere reso noto agli studenti con anticipo e deve essere conservato tal quale nel tempo perché la sistematicità aiuta il processo di apprendimento;
 - pertinenza: la didattica deve essere pertinente con il momento storico che si sta vivendo pertanto è bene che con i ragazzi si parli di ciò che sta accadendo, utilizzando il linguaggio giusto per ciascuna fascia di età; è importante prevedere la possibilità che i ragazzi, seppur in spazi limitati come la casa, possano muoversi e fare attività fisica, infine è opportuno dar loro strumenti e spazi di socializzazione con i compagni, anche se a distanza;
 - comunicazione efficace: poiché le unità disciplinari sono molto brevi è fondamentale la chiarezza espositiva, pertanto ogni lezione deve iniziare con l'esplicitazione di quali saranno gli argomenti che si affronteranno durante la lezione e occorre ovviamente parlare con calma e chiarezza e infine fare una sintesi degli argomenti svolti;
 - rapporto collaborativo con i genitori che saranno i nostri alleati e supporter, soprattutto con i più piccoli.
- DECORRENZA E DURATA Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo dopo la delibera del collegio. Avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DDI, e durante le lezioni in presenza potrà essere applicato, dai docenti e dalle classi per continuare ad utilizzare la DDI come integrazione all'azione curricolare ordinaria soprattutto per garantire un maggiore inclusività per gli studenti con bisogni educativi speciali.

DEFINIZIONE DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale a distanza è considerata uno dei modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica. L'evento sviluppato in modalità FAD è basato sull'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali (Internet, CD-Rom etc.) fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento. Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincrona o asincrona.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti adatterà la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. I consigli di classe, interclasse e intersezione rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Si porrà particolare attenzione agli alunni più fragili. I docenti per le attività di sostegno, cureranno l'interazione tra tutti i compagni, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe. La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, saranno effettuati periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire

l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

SCOPO E FINALITÀ DELLA DDI

L'utilizzo della didattica a distanza si rende necessario per l'emergenza in corso che ha costretto il Governo a sospendere le lezioni in presenza nel corso dell'anno scolastico appena trascorso e che potrebbe riproporsi per il presente anno scolastico nell'ipotesi di una ripresa dell'epidemia di Sars Covid19. La DDI consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità e di ansie. Attraverso la DDI è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
2. lavorare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle recenti disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo. Le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Non si considera didattica a distanza il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti in live con gli studenti. "Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali.

E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale". (Nota Miur n.388 del 17/03/2020) Per avere efficacia il lavoro deve essere il più possibile interattivo e deve prevedere test di verifica a conclusione di ciascun modulo didattico. Per quanto riguarda poi le attività didattiche e la programmazione settimanale delle stesse, si ritiene opportuno calendarizzare le attività con un orario settimanale ben preciso e definitivo per tutto il tempo in cui si dovrà fare questo tipo di didattica. È importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma attivata in modalità live. Eventuali video lezioni postate sulla board devono avere una durata max di 10 minuti. È dimostrato, infatti, che oltre questa durata diventa difficile seguire un video senza distrazione. La lezione a distanza deve necessariamente seguire altre regole. Se in live ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale - compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti - proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica (lezione) da proporre. Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, privi di ridondanza e di informazioni superflue. È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia: demotivazione ed abbandono. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, a studiare, a seguire il di lavoro come se fosse nella classe reale È altresì sconsigliato in quanto contrario allo spirito della DDI, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente. Il docente, in quanto esperto della disciplina e conoscitore della classe e delle dinamiche che in essa si sviluppano e si potrebbero sviluppare

anche in un contesto liquido quale la classe virtuale, è sicuramente la persona che meglio di chiunque altro potrà, con la professionalità che lo contraddistingue:

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l' apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- offrire un supporto emotivo e psicologico oltre che didattico ai ragazzi e, attraverso di loro, alle famiglie che in questo momento sono fortemente disorientate.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

Con l'emergenza sanitaria coronavirus la didattica digitale è entrata nelle vite di docenti e studenti. Per questo il BYOD è diventando molto importante come metodologia didattica.

BYOD è una sigla entrata ormai nell'uso comune anche in Italia, anche se è espressa in inglese: *Bring Your Own Device*, ovvero "porta con te il tuo dispositivo". E' una delle politiche aziendali che consentono agli impiegati di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro. Da qui, l'idea già presente negli ultimi anni, di utilizzarlo anche a scuola, quindi incentivando l'utilizzo dei dispositivi mobili degli studenti per la didattica.

La scuola, lo scorso anno, a seguito dell'emergenza sanitaria, allo scopo di garantire a tutti l'accesso alla DAD, ha fornito dispositivi (pc e tablet), stipulando contratti in comodato d'uso gratuito con le famiglie degli alunni che non potevano usufruire di *device* di proprietà. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

L'istituto avvierà una nuova rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli studenti che ne abbiano bisogno.

Il Collegio docenti propone al Consiglio i seguenti criteri per la scelta degli studenti a cui consegnare i device di proprietà della scuola:

- alunni con disabilità;
- alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento;
- alunni con Bisogni educativi speciali;
- alunni stranieri;
- famiglie con più figli che frequentano l'Istituto;
- famiglie con entrambi i genitori disoccupati;
- famiglie monoreddito;
- alunni con genitori separati

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Nell'ipotesi di ripresa esclusiva della didattica digitale a distanza, il Collegio dei docenti ritiene opportuno focalizzarsi al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nelle progettazioni di inizio anno. In ogni caso i consigli di classe, interclasse e intersezione, si aggiorneranno settimanalmente per registrare le attività svolte e da svolgere nel corso della settimana successiva ed eventualmente apportare le dovute modifiche alla progettazione di inizio anno.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Il collegio stabilisce che tutte le classi utilizzeranno per la didattica a distanza per le attività sincrone e asincrone la piattaforma di G suite e classroom e google drive come spazio di archiviazione utilizzando l'indirizzo mail dedicato composto da nome.cognome@icnovoli.edu.it. In ogni caso, vista la tenera età degli alunni e la necessità, comunque, di garantire a tutti le stesse opportunità, il successo formativo e l'integrazione, i docenti, qualora ne ravvisino la necessità, potranno utilizzare anche altri mezzi più immediati di comunicazione con le famiglie e gli alunni. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione si utilizza il registro elettronico Axios, così come per le comunicazioni scuola-famiglia, l'annotazione dei compiti giornalieri e la comunicazione, da parte del Dirigente, delle circolari. L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA

Premessa

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età

degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o fileaudio.

È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia³".

- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Per tutti gli ordini di scuola è quella di promuovere la lettura e le attività creative, come il disegno e lo storytelling

➤ **PROPOSTE ORARIO E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA (SUGGERIMENTI METODOLOGICI) IN PRESENZA**

SCUOLA PRIMARIA

Orario scolastico: orario ordinario

Le classi quarte e quinte utilizzeranno in via sperimentale l'applicativo Classroom della piattaforma in uso GSuite.

SCUOLA SECONDARIA

Orario scolastico: orario quindicinale per blocchi di ore

Al fine di consentire l'acquisizione di competenze digitali, all'interno di ogni singola progettazione, il docente prevederà un percorso frontale che sarà integrato da attività didattiche che utilizzino metodologie digitali come la flipped classroom, debate, ...

- *flipped classroom:* in essa i tempi e lo schema di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità. Nella didattica tradizionale si prevede infatti un primo momento di lezione frontale, dove l'insegnante svolge una 'spiegazione' in aula alla classe, seguito da un secondo momento dove gli studenti svolgono i compiti individualmente a casa. Invece, nel modello "flipped", la prima fase consiste nell'apprendimento autonomo da parte dello studente, dove l'ausilio di strumenti multimediali e di sussidi preparati in anticipo dai docenti risulta particolarmente efficace, avvenendo all'esterno delle aule fisiche. Il secondo momento prevede invece che le ore di lezione in presenza (aula/laboratorio) vengano utilizzate dall'insegnante-tutor per svolgere una didattica personalizzata laboratoriale, orientata alla messa in pratica dei concetti precedentemente auto- appresi; in questa fase la collaborazione e la cooperazione degli studenti sono aspetti centrali.

- *Debate:* metodologia utilizzabile soprattutto per le discipline umanistiche. Nelle lezioni in presenza verranno dibattuti criticamente le informazioni trattate dal docente nelle sessioni 'a distanza'. La

metodologia del debate consiste infatti in un confronto attivo, nel quale più squadre di alunni (tipicamente composte ciascuna da due o tre studenti) sostengono o controbattono un'affermazione o un argomento proposto dal docente, ponendosi in un campo (a favore) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare. Tipicamente si tratta di una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali attraverso il cooperative learning e la peer education.

➤ **PROPOSTE ALTERNATIVE (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA)**

1. **DIDATTICA MISTA:** la classe viene divisa in due gruppi; ogni gruppo si alternerà, frequentando le lezioni in presenza in una settimana e a distanza la settimana successiva, rispettando l'orario scolastico. Durante le lezioni una metà della classe seguirà in presenza, la restante parte seguirà contestualmente le lezioni attraverso videoconferenza, secondo le modalità indicate dal docente.

2. **DIDATTICA A DISTANZA** (in caso di lockdown): PREDISPOSIZIONE ORARIO SECONDARIA INCASTRATO CON QUELLO DELLA PRIMARIA. L'orario della secondaria e della primaria saranno coordinati in modo da garantire il collegamento nelle finestre programmate (es. prime due ore secondaria, una finestra di due ore per la primaria, un'ulteriore finestra di un'ora per la secondaria, secondo l'orario allegato).

La **Scuola Primaria** avrà la seguente organizzazione oraria settimanale per disciplina in DAD:

DISCIPLINA	N. ORE SETTIMANALI
Italiano/Arte	3
Matematica	2
Inglese/Musica	1
Storia	1
Geografia/ Scienze	2
Religione	1

La **Scuola Secondaria di primo grado** avrà la seguente organizzazione oraria settimanale per disciplina in DAD:

DISCIPLINA	N. ORE SETTIMANALI
Italiano, Storia, Geografia	5
Matematica, Scienze, Tecnologia	4
Inglese	1, 5 (45 min x 2)
Francese	1
Musica	1
Arte	1
Motoria	1
Religione	0,5

Scuola Secondaria

Saranno effettuate max 16 unità disciplinari (lezioni di un massimo di 60 minuti ciascuna. Se si decide di svolgere due unità disciplinari insieme -ad esempio le due ore di inglese- è preferibile non superare l'ora e trenta di lezione, soprattutto in live) settimanali da svolgere secondo un calendario scolastico predefinito, stabile e tempestivamente comunicato agli alunni e così suddivise: 3 per Italiano e Matematica, 2 per Inglese e 1 per tutte le altre discipline compreso anche scienze motorie e religione. Ciascun consiglio di

classe dovrà organizzare un orario di lezione settimanale che preveda le suddette unità disciplinari e lasciarlo inalterato per tutto il tempo della DDI. Ciascuno si collegherà con i ragazzi durante la propria ora utilizzando gli strumenti disponibili (con le video lezioni sincrone, almeno in parte di riprodurre le dinamiche della classe e consentono ai ragazzi di vedere il docente e a quest'ultimo di avere un feedback immediato delle loro reazioni. Le lezioni, se si usa la piattaforma di Gsuite, possono essere registrate e caricate su drive e sul RE e ciò faciliterà il compito dei ragazzi poiché potranno rivedere e rielaborare con calma i contenuti appresi).

I docenti potranno anche scegliere di utilizzare il tempo a disposizione per fornire agli studenti materiale didattico o video-lezioni in modalità asincrona o per valutare insieme le eventuali verifiche svolte, utilizzando le piattaforme prescelte. È opportuno non assegnare molti compiti e questi dovranno essere assegnati durante la propria unità disciplinare e richiesti per la successiva unità disciplinare, anche perché i ragazzi per la maggior parte dovranno farli usando il computer con le conseguenze che ne possono derivare. È necessario organizzarne il tempo alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti. Limitare ciascuna lezione in live ad un massimo di 50 minuti. Garantire opportune pause tra le lezioni (almeno 15 minuti ogni 2 ore); equilibrare i tempi di impiego della piattaforma destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti. Fondamentale è continuare il percorso di ecosostenibilità invitando i ragazzi a svolgere attività sostenibili o a fare ricerche su comportamenti ecologici e a mantenere una buona alimentazione. La presenza dall'attività sincrona degli studenti vanno rilevate dai docenti sul RE e si dovrà darne comunicazione al coordinatore di classe che, a sua volta informerà i genitori dell'alunno per comprendere le motivazioni dell'assenza. I docenti, al fine di favorire l'integrazione, potranno restituire le ore non svolte di lezione a piccoli gruppi prevedendo attività di recupero per gli alunni con Bisogni educativi speciali e attività di approfondimento e ricerca per le eccellenze.

Scuola Primaria

Per la scuola primaria è opportuno distinguere tra gli studenti delle classi 1e quelli delle classi 2- 3 – 4 - 5. Per tutti gli studenti è fondamentale che i docenti si sforzino di rendere la lezione il più accattivante possibile, perché per i bambini stare dinanzi al computer e dover lavorare da soli o con i genitori risulterà sicuramente molto più faticoso e noioso, pertanto la sfida più importante è quella di proporre attività che stimolino la curiosità e consentano loro di imparare divertendosi. Classi 1 Per i più piccolini saranno previste almeno 10 ore di attività in modalità sincrona con intero gruppo classe prediligendo le attività legate alle discipline di Italiano e Matematica. Durante questi incontri possono essere effettuate delle piccole spiegazioni della durata massima di 15/20 minuti. Sarà realizzato un calendario settimanale per la didattica a distanza che sarà comunicato ai genitori. Sarà possibile utilizzare anche la modalità asincrona con caricamento di video o materiale didattico per il tramite del supporto di classroom. (in ogni caso i docenti possono utilizzare per la comunicazione diretta con le famiglie tutti gli strumenti ritenuti utili) Il materiale potrà essere caricato per una o massimo due discipline al giorno. Preferibilmente Italiano e matematica a giorni alterni. Sarebbe opportuno, assegnare saltuariamente ai bambini anche delle attività ludiche, quali disegni o piccoli esercizi di motoria per migliorare anche il loro umore. Fondamentale è continuare il percorso di ecosostenibilità invitando i bimbi a fare piccoli lavoretti ecologici (anche aiutare i genitori nella raccolta differenziata) e a mantenere una buona alimentazione. Classi 2-3-4-5 Per le classi 2-3-4-5 saranno effettuate max 16 unità disciplinari (lezioni di un massimo di 45 minuti ciascuna. Se si decide di svolgere due unità disciplinari insieme -ad esempio le due ore di matematica- è preferibile non superare l'ora e quindici, soprattutto in live) settimanali da svolgere secondo un calendario scolastico predefinito, stabile e tempestivamente comunicato agli alunni e così suddivise: 3 per Italiano e Matematica, 1 o 2 per Inglese e 1 per tutte le altre discipline compreso anche religione. Ciascun consiglio di interclasse dovrà organizzare un orario di lezione settimanale che preveda le suddette unità disciplinari e lasciarlo inalterato per tutto il tempo della DDI. Ciascuno si collegherà con i ragazzi durante la propria ora utilizzando gli strumenti disponibili (con le video lezioni sincrone, almeno in parte di riprodurre le dinamiche della classe e

consentono ai ragazzi di vedere il docente e a quest'ultimo di avere un feedback immediato delle loro reazioni. Le lezioni, usando la piattaforma di Gsuite, possono essere registrate e caricate su drive e sul RE e ciò faciliterà il compito dei ragazzi poiché potranno rivedere e rielaborare con calma i contenuti appresi). I docenti potranno anche scegliere di utilizzare il tempo a disposizione per fornire agli studenti materiale didattico o video-lezioni in modalità asincrona o per valutare insieme le eventuali verifiche svolte, utilizzando le piattaforme prescelte. È opportuno non assegnare molti compiti e questi dovranno essere assegnati durante la propria unità disciplinare e richiesti per la successiva unità disciplinare, anche perché i ragazzi per la maggior parte dovranno farli usando il computer con le conseguenze che ne possono derivare. È necessario organizzarne il tempo alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti. Limitare ciascuna lezione in live ad un massimo di 45 minuti. Garantire opportune pause tra le lezioni (almeno 15 minuti ogni 2 ore); equilibrare i tempi di impiego della piattaforma destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti.

La presenza dall'attività sincrona degli studenti vanno rilevate dai docenti sul RE e si dovrà darne comunicazione al coordinatore di classe che, a sua volta informerà i genitori dell'alunno per comprendere le motivazioni dell'assenza. I docenti, al fine di favorire l'integrazione, potranno restituire le ore non svolte di lezione a piccoli gruppi prevedendo attività di recupero per gli alunni con Bisogni educativi speciali e attività di approfondimento e ricerca per le eccellenze. Sarebbe opportuno, anche in questo caso assegnare agli studenti delle attività ludiche, quali disegni o piccoli esercizi di motoria per migliorare anche il loro umore. Fondamentale è continuare il percorso di ecosostenibilità invitando i ragazzi a svolgere attività sostenibili o a fare ricerche su comportamenti ecologici e a mantenere una buona alimentazione.

Scuola dell'infanzia

È fondamentale che anche la scuola dell'infanzia prosegua il suo percorso didattico. Sarà garantito il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, saranno accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, e saranno calendarizzate prevedendo almeno un incontro settimanale di max 2 ore in modalità sincrona con i bambini delle classi 1[^]; due o tre incontri settimanali di max 2 ore in modalità sincrona con i bambini delle classi 2[^] e 3[^]. Le attività proposte saranno organizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo di tutti i bambini e da garantire il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. I consigli di intersezione stabiliranno quali esperienze, filmati o file audio proporre anche in modalità asincrona. Se le docenti lo riterranno opportuno potranno prevedere anche delle video chiamate con singoli alunni o piccoli gruppi. Fondamentale è continuare il percorso di ecosostenibilità invitando i bambini a svolgere attività sostenibili o a fare ricerche su comportamenti ecologici e a mantenere una buona alimentazione. Partecipazione degli studenti.

L'attività degli studenti va annotata sistematicamente sul registro elettronico - che continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa. Inoltre, sul Registro elettronico, nell'area annotazioni, si riporterà in corrispondenza del nominativo dell'alunno, la comunicazione dell'assenza alle attività a distanza (nello specifico video-lezioni, mancata consegna di un lavoro assegnato, etc.). Ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di indicare, nel verbale settimanale del consiglio di classe, l'andamento dell'attività svolta e le eventuali criticità rilevate. I dati potranno servire per i monitoraggi del Ministero e per la successiva valutazione da effettuarsi in collegio docenti, alla ripresa delle attività ordinarie.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'USO DELLE PIATTAFORME WEB DURANTE LE VIDEOLEZIONI

Attenersi alle seguenti istruzioni operative:

- è opportuno che la chat sia utilizzata per finalità didattiche;

- tutti i materiali utilizzati nella video lezione sono ad esclusivo uso didattico e riservati; Utilizzo del microfono:
- durante la video-lezione gli alunni devono disattivare il microfono e la sua attivazione deve avvenire solo previa autorizzazione del docente; RegISTRAZIONI audio/video:
- l'acquisizione e divulgazione di registrazioni audio/video e di immagini, acquisite nel corso della videolezione, sono severamente vietate /o consentite per uso didattico; l'utilizzo non autorizzato delle immagini o video delle lezioni online espongono l'alunno a sanzioni sotto il profilo disciplinare, civile e/o penale.

SICUREZZA

In merito alla sicurezza sullo svolgimento delle attività didattiche a distanza si rinvia al documento sulla sicurezza per il lavoro agile pubblicato sul sito della scuola nella voce regolamenti.

NORME SULLA PRIVACY

Sul sito dell'Istituzione scolastica, nel Banner dedicato "Privacy" posto a destra dell'home page è data l'informativa ex artt. 13-14 del Regolamento Europeo 2016/679 per il trattamento dei dati personali degli alunni e delle famiglie e sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali.

VADEMECUM DAD A NORMA PRIVACY

Né la Scuola né il docente devono preoccuparsi di richiedere ora il consenso ai genitori per l'avvio della DDI e neanche in futuro nella fase d'iscrizione all'Istituto. Esiste un obbligo di legge di realizzazione dell'interesse pubblico rilevante con nuove modalità tecnologiche – e diverse dal consenso. L'erogazione di DDI è obbligatoria e non costituisce un servizio della società dell'informazione erogato a minori. La lezione a distanza può essere effettuata dal vivo dal docente o messa a disposizione dallo stesso come video o audio lezione registrata. La lezione registrata può essere fruita solo tramite i canali stabiliti dalla scuola. È opportuno considerare i rischi per i docenti connessi alla messa a disposizione di videolezioni registrate su piattaforme web autonome e social, es.: utilizzo scorretto delle immagini, discriminazione, danno alla reputazione. Quindi, si consiglia di: Utilizzare, se possibile, forme di webconferencing private che agiscano per conto della scuola (es. acquisto di licenze di prodotti in cloud). E se non possibile, la scuola può utilizzare i canali privati autonomi (es. YouTube) già attivi, o crearli ad hoc, sempre stabilendo però logiche di cancellazione di breve periodo della videolezione (es. 1-2 mesi) e conservando una copia negli archivi scolastici per riproduzioni future in altre sedi. Se la scuola, in questa fase d'emergenza, è impossibilitata nella gestione o nella creazione di canali privati autonomi, allora rimettere la creazione e la gestione degli stessi direttamente ai docenti, ma chiarendo che su di essi ricade non solo l'obbligo di cancellazione nel breve periodo (es. 1-2 mesi), ma anche ogni altro aspetto connesso all'uso del mezzo. La lezione, audio o video, registrata o erogata dal vivo, può essere registrata su dispositivi personali dello studente o del genitore, esclusivamente per utilizzo personale (es. rivedere la lezione, studio individuale). È espressamente vietata la diffusione (pubblicazione su social network come Facebook, Instagram, LinkedIn, o sistemi di messaggistica come Whatsapp, Telegram, Google Chat, TikTok, ecc). In nessun modo lo studente o la famiglia possono chiedere/ottenere il consenso del docente, salvo che l'operazione sia svolta nell'ambito delle loro relazioni private e senza il coinvolgimento dell'Istituto Scolastico. La videolezione può prevedere o meno l'interattività con gli studenti. Se si sceglie di utilizzare l'opzione di condivisione dei video, allo scopo di mantenere alto il livello di attenzione/partecipazione da parte degli studenti e di monitoraggio da parte del docente, è opportuno: A. Lasciare solo al docente le opzioni di relatore e il controllo della videochiamata, compresa l'inibizione di video e audio degli studenti. B. Inibire la registrazione delle immagini degli studenti. C. Inibire qualunque opzione di chat privata. D. Scegliere se consentire o vietare il blocco del video da parte dello studente. Questi suggerimenti sono atti a minimizzare

i rischi per gli studenti legati a un utilizzo non conforme delle immagini, compreso il cyberbullismo. Il materiale messo a disposizione dai docenti è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 633/1941). È vietato inserire nelle piattaforme di formazione a distanza, sia per i docenti che per gli studenti, materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale (es. materiale coperto da copyright, software non regolarmente licenziati, ecc). È vietato trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico alle leggi vigenti in materia civile, penale e amministrativa.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

ALCUNE INDICAZIONI LEGISLATIVE E DOCIMOLOGICHE

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i

principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia

scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Con la NOTA PROT. 388 DEL 17 MARZO 2020, il Ministero ha fornito prime indicazioni operative sulla didattica a distanza:

A) "Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi";

B) "Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento";

D) "È altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche".

Occorre, allora, assumere la prospettiva della DAD per sperimentare modalità di valutazione formativa, senza voti numerici, ma con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione.

-Occorre promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e soprattutto la capacità di autovalutazione dell'alunno;

-Bisogna porre l'enfasi su ciò che di buono viene fatto più su ciò che viene fatto male o non fatto;

-Occorre tenere conto, nella valutazione, del contesto, dei fattori ambientali e socio-culturali; Va sottolineato che non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: **NESSUNO ESCLUSO. FARE IN MODO CHE LA DIDATTICA A DISTANZA FACCIA SENTIRE TUTTI INCLUSI, COMUNQUE.** E ciò vuol dire anche considerare le diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

Restano documenti di riferimento: le griglie di valutazione delle competenze trasversali del PTOF, adattate alla specifica Didattica a distanza, nonché particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze (il documento ministeriale sulla certificazione delle competenze) e aprendosi ai processi di autovalutazione dello studente e di autobiografia cognitiva, così come già previsto nel nostro PTOF.

La valutazione è anche un procedimento amministrativo che non può essere interrotto e che promuove prevalentemente la dimensione formativa della valutazione e della necessità che essa sia tempestiva, trasparente, orientata al miglioramento personale dell'alunno.

Le verifiche che saranno effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul registro elettronico alla data nella quale sono state proposte o svolte.

Un compito o una verifica online hanno effetti giuridici in questi casi:

-lo studente o il suo genitore/tutore lo trasmettano firmato digitalmente (poco probabile);

-lo studente o il suo genitore/tutore lo trasmettano tramite PEC (già più diffusa);

-la produzione/consegna avvenga tramite piattaforme che identifichino in modo univoco l'accesso, che consentano di risalire con certezza all'autore e ne garantiscano la non modificabilità (è il caso delle piattaforme come Google Classroom, WeSchool, Registro elettronico...)

Quindi i documenti informatici contenenti copia di documenti formati in origine su supporto analogico

hanno piena efficacia. La loro esibizione e produzione sostituisce quella dell'originale.

Conclusione: se utilizzati entro un sistema "ad accesso informatico controllato" come per es. Google Classroom o RE, compiti, verifiche, test, esercitazioni e interrogazioni hanno valore legale. Se prodotti a casa e caricati sulle piattaforme di cui sopra, gli stessi hanno valore legale.

Inoltre ulteriori criteri relativi agli strumenti per la verifica formativa che possono valere anche per altre discipline: puntualità della consegna dei compiti su Classroom (salvo problemi segnalati all'insegnante), contenuti dei compiti consegnati, iscrizione al Forum, interazione con il Forum ed interazione nelle eventuali attività sincrone.

Interrogazioni orali: sono possibili interrogazioni orali, anche in orario diverso da quello normale della settimana, previo accordo tra docente e studente.

La valutazione sarà costante e si procederà alla verifica dell'attività svolta, alla restituzione della stessa con i necessari chiarimenti e l'individuazione delle eventuali lacune e farà riferimento a:

- Impegno e senso di responsabilità
- Partecipazione al dialogo educativo in modalità a distanza
- Valutazione e autovalutazione (aspetti metacognitivi) del processo di apprendimento
- rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni online;
- puntualità nel rispetto delle scadenze;
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.
- verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classe virtuale, mail e simili

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola).

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i

diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, ha predisposto un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche, di cui si fornisce il link di seguito: **[Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy - Indicazioni generali.pdf](#)**

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

La scuola garantisce il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito, mediante l'attivazione, in caso di lockdown, della DAD; a tal fine gli studenti hanno il dovere di seguire le attività proposte dai professori, le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica. Studenti e famiglie sono invitati a segnalare qualsiasi difficoltà riscontrata, sia di natura didattica (chiedere chiarimenti ulteriori ai docenti sui materiali di studio, sulla proposta di lavoro,...) sia di natura tecnica (segnalare problemi di connettività, difficoltà nell'uso dei dispositivi o di applicazioni). Assumere questo momento anche come occasione di sviluppo delle competenze digitali di cittadinanza. Tali competenze si sostanziano:

- nell'impiego sempre più autonomo delle tecnologie, delle applicazioni con cui i docenti propongono le attività (es. Google GSuite, ecc.);
- nella capacità sempre più avanzata di utilizzare Internet per effettuare ricerche, promuovere letture comparate di varie fonti di informazione, rintracciare l'autorevolezza dei alcuni siti e la cd fake

news;

- nella consapevolezza dell'uso consapevole dei social media , rispettando la netiquette (evitare di fotografare, registrare momenti di interazione virtuale, se non precedentemente autorizzati,g). In tale senso la DAD diventa una formidabile 'palestra di cittadinanza digitale'.

I momenti di interazione virtuale, proprio perché intendono riprodurre il più possibile la 'vita di classe', devono essere caratterizzati dai consueti atteggiamenti e comportamenti di rispetto delle regole di vita comunitaria, partecipazione, impegno, socializzazione e relazioni proficue tra alunni e tra alunni e docente. (Allegato 7 REGOLAMENTO DAD _ Netiquette, Patto di corresponsabilità educativa in DAD).

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica (anche facendo riferimento al [DigCompEdu⁴](#)), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Il presente integra il regolamento DAD a.s.2019-2020

[REGOLAMENTO DAD 2019-2020 CON ALLEGATI](#)

Novoli, 11 settembre 2020

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Elisabetta DELL'ATTI

Firma digitale ai sensi del nuovo CAD e normativa connessa